

CRIMINE E AFFARI. Il Fipe: «Cosa Nostra, Triade cinese gestiscono il 65% del commercio»

Manca una banca dati e nessuno controlla i passaggi di licenze

Ieri mattina la Camera dei deputati ha approvato le norme antiusura. Una legge aspramente criticata dalle opposizioni perché non fissa il tasso oltre il quale scatta il reato di usura e non crea il fondo di solidarietà al quale possono attingere le vittime degli strozzini.



Marco Marcolini/Sintesi

Assalto all'economia della città L'usura spa «fattura» 50 miliardi al giorno

A Roma e nel suo hinterland il mondo dell'usura fa girare 40-45 miliardi il giorno di interessi. Un preoccupante spaccato della gestione usuraia da parte della criminalità organizzata è emerso dal convegno organizzato dalla Fipe: la malavita sta dando l'assalto ai centri vitali dell'economia della città.

prima: è cresciuto del 15% il numero delle finanziarie (per una che viene chiusa per decisione dell'autorità giudiziaria ne aprono altre tre), un mercato in netta ascesa: un commerciante su tre ha subito neati o estorsioni almeno una volta e uno su 10 è soggetto a frequenti intimidazioni, ma solo uno su 20 le denuncia.

sicurazioni). Dulcis in fundo, hanno avuto una impennata, quest'anno: il gioco d'azzardo (più 32%) il totonero e il calcio scommesse (più 20%) la prostituzione (più 18%).

menti di 20, 30 milioni di cambiali lo stesso giorno». Ed è qui entra in ballo la complicità. Un contributo a togliere il velo da piste e intrecci, potrebbe arrivare, secondo Billé, dalle «confessioni bomba» di un «pezzo da novanta» del traffico di droga colombiano che avrebbe deciso di parlare «delle autostrade del riciclaggio» agli investigatori che lo stanno interrogando in qualche località segreta.

Docci, Fidanza e Misiti tentano di costruire un programma comune

Tre «magnifici» contro il Rettore? Oggi si rivota

Docci, Fidanza e Misiti si presentano insieme ad annunciare che stanno discutendo sui programmi: forse, se dopo il secondo turno di voto, che si apre oggi, le cose resteranno pressoché immutate, sarà uno solo di loro a sfidare Tecce nella terza votazione: ma su un programma, e una ipotesi di governo, collegiali, nel segno della discontinuità.

RINALDA CARATI

Un comunicato di poche righe dell'attuale rettore, Giorgio Tecce, che «conferma il suo impegno per continuare sulla strada dello sviluppo dell'Ateneo e del miglioramento delle sue strutture amministrative e tecniche», e una conferenza stampa «atipica» svoltasi ieri mattina, alla quale hanno partecipato, insieme, Docci, Fidanza e Misiti: e oggi inizia il secondo turno di voto per l'elezione del rettore della Sapienza, dopo il nulla di fatto della settimana scorsa.



Aurelio Misiti

La novità più interessante, se i fatti parlano più delle parole, è tutta in quella presenza congiunta, che sembrerebbe garantire un accordo tra i tre sfidanti per strappare a Tecce, in carica dal 1988, e candidato per la terza volta, il prestigioso incarico.

non migliorare le posizioni ottenute, infatti, prevedo solo un accordo: subordinato alla chiara adesione al mio programma e quindi al relativo impegno a una gestione collegiale, unica strada per affrontare rapidamente i problemi». Docci, insomma, si posiziona sostenendo, come dirà poi, «di non escludere nulla a priori». «Ci sono questioni da approfondire meglio», aggiunge. Nella posizione in cui si trova, terzo alla prima tornata, è «stranotato da una parte e dall'altra: ma, nella sostanza, tutto è rimandato ad una fase successiva».

Così, Aurelio Misiti, sottolinea che il confronto sui programmi si propone di cercare «soluzioni per affrontare la situazione dell'ateneo, che attraversa un periodo di grave crisi», e articola, sulla questione della collegialità, una proposta che prevede «l'esistenza di non uno, ma diversi prorettori, che, senza ovviamente prevaricare su Consiglio di amministrazione e Senato accademico, abbiano veri poteri decisionali nell'ambito delle competenze loro affidate».

LUANA BENINI

Un giro di affari di 40-50 miliardi al giorno di soli interessi. Questo è quanto rende a Roma l'usura agli strozzini. Interessi mai inferiori al 200% e con punte del 230-240%.

fatto dall'associazione, nel corso di un convegno sull'usura. Sono state consultate 1112 persone nell'arco di otto mesi, tra magistrati, funzionari di polizia, esperti finanziari, operatori bancari, commercianti e imprenditori. Il risultato è desolante: il passaggio di licenze degli esercizi commerciali è aumentato del 20% rispetto all'anno scorso (e si spiega con l'accresciuta infiltrazione delle organizzazioni criminali); in almeno un quarto dei pubblici esercizi, ristoranti, discoteche, bar, night, alberghi, sono comparsi improvvisamente gestori e proprietari mai visti

Progetti antitraffico. I fedeli «sbarcheranno» in Vaticano. Da lunedì più vigili contro la doppia fila

Stop ai torpedoni, pellegrini solo in treno

Occhio alla doppia fila, da lunedì scatta l'operazione fluidificazione: 4mila vigili in strada pronti a multare l'automobilista disordinato. Lo ha annunciato il comandante Sepe Monti. Intanto il Campidoglio sta programmando gli interventi per il Giubileo: i pellegrini apprenderanno in San Pietro sui binari del Papa e verranno ridisegnati gli itinerari dei bus turistici.

preventivo di un miliardo di lire. Vigili con la pistola. Chi dirige il traffico non sarà armato. È la proposta della giunta, ma l'ultima parola spetterà al Consiglio comunale. Tutti i vigili urbani avranno in dotazione una pistola, tranne gli obiettivi di coscienza. Ma la porteranno solo in determinati servizi, considerati pericolosi, come la repressione dell'abusivismo, le demolizioni. «In nessun caso», ha sottolineato Tocci, «avrà l'arma chi si occupa di traffico. Siamo costretti a dare in dotazione la pistola a tutti i vigili perché non siamo in grado di realizzare presso ogni gruppo una armeria. Ma averla in dotazione non vuol dire portarla nella fondina sempre». Il comandante della polizia municipale, Arcangelo Sepe Monti ha annunciato che da lunedì ci saranno altri mille vigili in strada. Come dire: occhio alle auto parcheggiate in doppia fila. La multa è in agguato.



Giuseppe Arnone/Agf

Metrebus per la Provincia. Le nuove tariffe scatteranno dal primo dicembre. La Regione Lazio sta ultimando i conteggi in base alle fasce di utenza. Orientativamente l'abbonamento mensile integrato Atac-Cotral-Fs dovrebbe partire da un minimo di 53 mila lire (dal centro storico della capitale fino a Capannelle, Ostia e Colle di Mazza), fino a un massimo di spesa di 175 mila lire (prezzo che dovranno pagare i passeggeri di Cassino, Pontecorvo, Frosinone, Monteliascone, Orte e Acquapendente). Ovviamente il titolo di viaggio del pendolare sarà valido anche nel territorio romano.

La Pisana, comunque, non ha ancora pronta l'ordinanza. Quindi, le tariffe indicate per ogni singolo Comune potranno subire variazioni. Ecco le altre quattro fasce di utenza:

una tessera di 80mila lire per le partenze da Ciampino, Montecorondo, Mentana, Guidonia, Frascati, Fiumicino e Sacrofano. 100mila lire da Fara Sabina fino ai Castelli Romani. 125mila lire da Subiaco, Civitacastellana, Tarquinia e Anagni. 150mila lire da Sonnino, Tuscania, Veroli, Frosinone, Viterbo e Latina

Polemica bus notturni «Tocci dimettiti» Lo chiede il Codacons

Il Codacons chiede le dimissioni dell'assessore alla mobilità, il pidellino Walter Tocci, dopo la ipotesi sulla sospensione del servizio notturno dell'Atac nella fascia oraria che va dall'1.30 alle 4.30 e la proposta di coinvolgere un privato. Ma il Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori, nel motivare la sua richiesta, prende uno scivolone: è convinto che a presiedere l'azienda di trasporto urbano sia ancora Felice Mortillaro e non Cesare Vaciago. Disinformazione o semplice distrazione? Secondo il vicepresidente del Codacons, Patrizio Pavone, «il problema Atac andrebbe risolto solo in un modo. E cioè, aumentando la velocità commerciale dei mezzi di giorno, trasformando il 70 per cento dei percorsi in corsie preferenziali, validamente protette con cordoli di cemento».

«Solo in tal modo Mortillaro potrebbe risparmiare infinite corse che gli permetterebbero di far diminuire di gran lunga il disavanzo commerciale», ha spiegato Pavone. Anche il partito per la Rifondazione comunista si è detto contrario alla chiusura notturna delle linee Atac. Sandro Del Fattore, capogruppo capitolino: «Fino ad oggi poco o nulla è stato fatto per il potenziamento del trasporto pubblico: pochi erano i mezzi in circolazione e pochi sono tutt'oggi. Queste sono misure che portano ad un ulteriore depotenziamento del trasporto pubblico e ad una sua progressiva privatizzazione».

MARISTELLA IERVASI

Il treno dei pellegrini farà capolinea al Vaticano, sotto le finestre del Papa. Il Campidoglio sta già pensando al Giubileo: come risolvere i problemi della viabilità, quali soluzioni adottare per limitare gli ingorghi dell'Anno Santo. E così gioca d'anticipo: con una ordinanza il sindaco Rutelli ha affidato ad una commissione, con sede presso la XIV ripartizione (traffico e mobilità), il compito di riesaminare i percorsi dei pullman turistici. Del gruppo di lavoro faranno parte monsignor Liborio Andreotta dell'Opera pellegrinaggi di Roma, il professor Italo Insoletta, le soprintendenze, i vigili urbani, i rappresentanti degli operatori turistici e i tecnici del Comune. «La nostra prospettiva», ha spiegato l'assessore Walter Tocci, «è quella di organizzare il flusso turistico su ferro,

come stabilito nell'accordo strategico dello scorso mese di febbraio con le Ferrovie dello Stato. Faremo della stazione Ostiense un grande polo di scambio ma anche un'attrattiva culturale, con il trasferimento di parte dei Musei Capitolini», ha precisato Tocci. I pullman costituiscono di fatto un appesantimento, noi vorremmo portare il treno fin dentro il Vaticano». E non è tutto. Starebbe per prendere corpo anche l'ipotesi di far scendere i pullman diretti alla Città del Vaticano nel parcheggio della stazione Aurelia, aumentando le percorrenze della linea ferroviaria Roma-Ladispoli per trasportare i visitatori diretti a San Pietro con il treno. La XIII Circoscrizione avrebbe già progettato la costruzione di una bretella di collegamento tra l'Aurelia e il parcheggio, per un